RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Verbale n. 11 del 12 giugno 2002

Il giorno 12 giugno, con inizio alle ore 9.30, si è riunito il Collegio dei Revisori presso la sede dell'Unioncamere.

Sono presenti: Prof. Salvatore Buscema, Presidente,
Dr. Giovanni Sapia, membro effettivo,
Dr. Alano Maurizio Ferri, membro effettivo,
Dr. Domenico Bilotta, membro effettivo,
assiste il delegato della Corte dei Conti, Presidente Dr. Salvatore Tripaldi, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. esame proposte di delibere che saranno sottoposte alle riunioni del Comitato di presidenza prevista per la data odierna;

2. varie ed eventuali.

Il Collegio prende in esame le proposte di delibere che saranno sottoposte alla riunione del Comitato di presidenza e, su di esse, non ha osservazioni da formulare.

Alle ore 11.00 la seduta viene interrotta per dare la possibilità ai componenti del Collegio di partecipare alla riunione del Comitato di Presidenza.

Alle ore 14.00 il Collegio, riprende i lavori per la stesura definitiva della relazione al Conto Consuntivo 2001, che viene dai Revisori approvato e sottoscritto.

Alle ore 16.00 la seduta viene sciolta.

Alle ore 14,00 partecipa alla seduta anche il Rag. Marco Citterio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2001

Premessa

L'esercizio 2001 si è svolto secondo la normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580 di riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e nel rispetto dello Statuto approvato con D.P.C.M. del 5.1.1995.

Detto Statuto è stato, peraltro, recentemente modificato con D.P.C.M. del 13.4.2000 con particolare riferimento ai compiti del Collegio dei Revisori ai quali non viene più demandato di riferire sui risultati ma bensì di esercitare, in via esclusiva, il controllo di regolarità amministrativo e contabile verificando la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 2403 del codice civile richiamato dall'art.8, comma 6 dello stesso Statuto.

Anche nel 2001, il Collegio ha svolto la sua attività di controllo mediante una programmazione trimestrale. Nel corso di tale esercizio il Collegio ha tenuto complessivamente n. 21 sedute ed ha sempre assicurato la presenza di propri componenti alle riunioni degli organi collegiali.

Il Collegio constata e prende atto del fatto che il consuntivo per l'esercizio 2001 è stato redatto e viene presentato all'Assemblea secondo la struttura data al bilancio di previsione 2001 e in attuazione agli artt. 21, 22, 23 e 24 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Risultati della gestione finanziaria

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2001 presenta le seguenti risultanze:

- Entrate accertate (totale generale)	L.	155.185.355.456
- Spese impegnate (totale generale)	L.	156.520.223.147
- Disavanzo di competenza	L.	1.334.867.691

Detto disavanzo risulta coperto dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il conto di cassa verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

- Saldo di cassa all'1.1.2001	L.	107.227.754.533
- Riscossioni effettuate nel 2001	+ L.	145.290.074.452
- Pagamenti effettuati nel 2001	- L.	178.104.321.319
- Saldo di cassa al 31.12.2001	+L.	74.413.507.666

Tale saldo trova riscontro nei tre conti correnti tenuti presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma (cassiere dell'Ente) e cioè:

- Saldo attivo sul c/c 44	L.	32.271.676.380
- Saldo attivo sul c/c 900 (Fondo perequativo)	L.	41.202.472.118
- Saldo attivo sul c/c 1100 (Cciaa alluvionate)	L.	939.359.168
Totale	L.	74.413.507.666

La dimostrazione della situazione amministrativa risulta essere la seguente:

- Disponibilità di cassa al 31.12.2001	L.	74.413.507.666
- Crediti al 31.12.2001	+ L.	114.231.259.743
- Residui attivi al 31.12.2001	+ L.	5.562.119.380
- Debiti al 31.12.2001	- L.	160.158.583.635
- Residui passivi al 31.12.2001	- L.	27.975.225.964
Avanzo di amministrazione al 31.12.2001	+L.	6.073.077.190

Va precisato che detta "situazione amministrativa" considera le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e in conto residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonchè i crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti a quelli del 2001, per cui coinvolge aspetti gestionali sia dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo in esame sia degli esercizi precedenti.

Rispetto al precedente esercizio, l'avanzo di amministrazione ha presentato un incremento di L. 276.627.461 derivante per L. 1.334.867.691 dal disavanzo conseguito nella gestione di competenza e per L. 1.611.495.152 dal risultato positivo del riaccertamento dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi degli esercizi precedenti al 2001 (delibera del Consiglio n. 16 del 29.05.2001). In particolare la situazione dei crediti, residui attivi, debiti e residui passivi è quella di seguito descritta:

Crediti

Esistenti al 31.12.2000	+ L.	108.137.372.577
Riscossi nel corso dell'anno 2001	- L.	83.166.901.503
Eliminati con delibera consiliare del 29.05.2002	- L.	2.396.432.413
Crediti maturati nell'anno 2001	+ L.	88.511.711.543
Trasferiti da residui attivi	+ L.	3.145.509.539
Crediti totali al 31.12.2001	L.	114.231.259.743

Residui attivi

Esistenti al 31.12.2000	+ L.	4.410.817.867
Riscossi nel corso dell'anno 2001	- L.	778.824.215
Eliminati con delibera consiliare del 29.05.2002	- L.	253.659.912
Trasformati in crediti	- L.	3.145.509.539
Residui attivi maturati nell'anno 2001	+ L.	5.329.295.179
Residui attivi totali al 31.12.2001	+ L.	5.562.119.380

Debiti

Esistenti al 31.12.2000	+ L.	181.575.467.772
Pagati nel corso dell'anno 2001	- L.	113.735.409.528
Eliminati con delibera consiliare del 29.05.2002	- L.	3.069.143.777
Trasferiti da residui passivi	+ L.	3.408.170.728
Debiti maturati nell'anno 2001	+ L.	91.979.498.440
Debiti totali al 31.12.2001	L.	160.158.583.635

Residui passivi

Esistenti al 31.12.2000	+ L.	32.404.027.473
Pagati nel corso dell'anno 2001	- L.	10.634.050.400
Eliminati con delibera consiliare del 29.05.2002	- L.	1.192.443.697
Trasformati in debiti	- L.	3.408.170.728
Residui passivi maturati nell'anno 2001	+ L.	10.805.863.316
Residui passivi totali al 31.12.2001	L.	27.975.225.964

Il Collegio rileva che anche nel 2001 la maggior parte delle partite relative agli esercizi pregressi, sia in entrata che in uscita, fa riferimento agli importi derivanti dai progetti nazionali e comunitari, che risentono delle lentezze procedurali già richiamate nelle relazioni precedenti e della contabilizzazione in bilancio delle movimentazioni riguardanti il Fondo di perequazione istituito ai sensi della legge 580/93 e la gestione dell'Albo smaltitori.

Per quanto concerne, in particolare, il Fondo perequativo, data la sua notevole incidenza sull'intero bilancio, il collegio prende atto delle puntualizzazioni contenute sull'apposita nota tecnica dell'Ufficio competente

predisposta in occasione dell'esame da parte del collegio del riaccertamento dei residui e allegata al verbale n. 8 del 29 aprile 2002.

In tale nota si chiarisce che gli importi indicati in bilancio nelle contabilità speciali (come il Fondo perequativo) hanno obiettiva natura di partite di giro per cui si giustifica la loro diretta configurazione debitoria e creditoria nello stato patrimoniale.

Per una valutazione delle entrate accertate e della correlazione con le spese impegnate, il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

ENTRATE		
Entrate per quote associative	L.	32.577.047.000
Entrate da servizi commerciali al sistema camerale	L.	7.046.612.340
Entrate da contributi nazionali e comunitari	L.	6.378.235.889
Proventi finanziari	L.	2.367.269.903
Altre entrate	L.	357.587.364
Entrate da attività di ricerca	L.	2.079.383.100
IVA c/acquisti	L.	371.128.735
Totale Entrate correnti	**+L.**	**51.177.264.331**
SPESE		
Oneri per il funzionamento della struttura (Sez. I, II, IV, V e VI del Titolo I)	L.	27.046.857.215
Spese per programmi e interventi per lo sviluppo del sistema camerale (Sez. III del Titolo I)		
Iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema	L.	4.297.546.500
Fondo intercamerale di intervento	L.	1.979.991.328
Spese per progetti a finanziamento di organismi nazionali e comunitari	L.	5.285.166.580
Servizi continuativi al sistema camerale	L.	4.338.678.778
Quote associative	L.	2.386.319.873
INDIS	L.	1.326.856.247

Interventi speciali	L.	1.505.374.025
Centro studi	L.	3.330.679.597
Totale spese per il sistema camerale	L.	24.450.612.928
Totale spese correnti	**-L.**	**51.497.470.143**
Disavanzo della gestione corrente	**L.**	**320.205.812**

Si evidenzia che i contributi associativi hanno rappresentato nel 2001 circa il 63% delle entrate correnti.

Al risultato negativo della gestione corrente si aggiunge il disavanzo delle partite in entrata e in uscita in conto capitale pari a L.1.014.661.879 determinando, conseguentemente, un disavanzo complessivo di competenza di L. 1.334.867.691.

Risultati della gestione economica

Il conto economico al 31.12.2001 mostra un disavanzo pari a L.2.878.595.549.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

A) Proventi della gestione corrente:			L. 47.161.608.254
- quote associative	L.	32.389.374.000	
- valore della produzione servizi commerciali	L.	2.927.960.314	
- contributi comunitari e nazionali	L.	8.010.583.559	
- proventi finanziari	L.	2.332.931.376	
- altre entrate	L.	512.317.775	
- entrate da attività di ricerca	L.	988.441.230	
D) Proventi straordinari			L. 3.386.006.916
G) Rettifiche valori dell'attivo			L. 13.281.673
		Totale	+L. 50.560.896.843

Componenti negative

B) Oneri per i servizi generali			L. 21.318.588.079
C) Interventi per lo sviluppo del sistema camerale			L. 27.850.039.974
D) Oneri straordinari			L. 2.479.464.149
E) Ammortamenti			L. 697.461.695
F) Accantonamenti:			L. 896.922.556
- TFR	L.	621.922.556	
- Fondo spese future	L.	275.000.000	
G) Rettifiche negative valori dell'attivo			L. 140.646.333
H) Rettifiche di costo e di ricavo (rimanenze)			L. 56.369.606
		Totale	-L. 53.439.492.392
Disavanzo economico			-L. 2.878.595.549

Nel valutare il disavanzo sopra richiamato occorre tenere presenti la missione e i compiti istituzionalmente previsti per l'Ente alla stregua dei quali detto disavanzo può configurarsi significativo di un miglioramento dell'efficacia nell'attuazione delle politiche di sistema sia per l'esercizio in corso e sia quale trascinamento di programmi e progetti individuati nei precedenti esercizi. Pur tuttavia va considerata già nell'esercizio 2002 l'esigenza di coniugare tale miglioramento dell'efficacia con il raggiungimento di un tendenziale pareggio nell'economicità complessiva della gestione al fine di evitare continue e progressive riduzioni del patrimonio netto, come peraltro è stato evidenziato dal Nucleo di valutazione nella seduta del Comitato di Presidenza del 29 maggio u.s.

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio alla quale si rimanda.

Dall'analisi delle diverse sezioni del documento si evidenzia che il disavanzo economico di L.2.878.595.549 risulta determinato:

- Per L.2.007.019.799 dalla differenza negativa tra i proventi (Lit. 47.161.608.254) e gli oneri (Lit. 49.168.628.053) della gestione corrente.

  Tale risultato rileva un decremento rilevante rispetto al 2000 di Lire 2.886.861.046 pari alla sommatoria algebrica tra il disavanzo economico 2001 di Lire 2.007.019.799 e l'avanzo economico di Lire 879.841.247 conseguito nell'esercizio 2000. Il risultato va imputato, in buona parte, al consistente aumento dei costi connessi all'attuazione dei progetti e delle attività rivolte allo sviluppo del sistema camerale (+ L. 4.731.845.397). Un elemento questo che se da una parte evidenzia come l'introduzione della contabilità economica nell'Ente porti a riscontrare un sensibile differimento temporale tra l'impegno contabile finanziario e l'effettiva esecuzione delle

prestazioni ad esso riferibili, dall'altra rende manifesta la sempre maggiore capacità positiva dello stesso Ente a dare concretezza economica agli interventi programmatici previsti.

Appare, altresì, interessante notare come il disavanzo economico sia stato conseguito nonostante una crescita dei proventi della gestione corrente pari a Lire 3.486.306.078 dovuta alla capacità dimostrata dall'Ente nell'anno 2001 di acquisire maggiori risorse dall'esterno controbilanciando l'effetto economico negativo legato alla riduzione dei contributi associativi conseguente alla modifica del Regolamento di Amministrazione dell'Ente che ha eliminato le operazioni di conguaglio, come illustrato nella relazione al bilancio.

- Per L. 906.542.767 dall'incremento subito dal risultato della gestione straordinaria e, in particolare, dalla differenza tra l'ammontare delle sopravvenienze passive pari a L. 2.479.464.149 e l'importo delle sopravvenienze attive pari a L. 3.386.006.916. Tali sopravvenienze vanno riferite all'eliminazione dei crediti e dei debiti di cui alla delibera di riaccertamento del 29.05.2002, nonché all'insorgere di oneri e proventi di competenza economica degli esercizi precedenti rilevati contabilmente nell'anno 2001.
- Per L. 697.461.695 quale totale degli ammortamenti effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2001 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2000 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
  - fabbricati (3%);
  - mobili e arredi (20%, 12% e 15%);
  - macchine e attrezzature informatiche (20%);

- automezzi (25%);
- impianti (20% e 15%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15% e 20%);
- software (20%).

L'anno 2001, peraltro, è l'ultimo esercizio nel quale si è tenuto conto, per tutti i beni acquistati negli anni precedenti al 1998, del coefficiente del 20% previsto dalla circolare del Ministero dell'Industria n.3308/c dell'1.4.1993 ad eccezione dell'immobile "Villa Massenzia" (3%).

- Per L. 896.922.556 in relazione agli accantonamenti contabili effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile. In particolare l'importo va così suddiviso:
  a) L. 621.922.556 per quota T.F.R. anno 2001 calcolata ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile;
  b) L. 275.000.000 per accantonamento al Fondo oneri spese future effettuato per Lire 115 milioni in relazione ad alcuni contributi deliberati dall'ente per manifestazioni e iniziative avvenute nel corso del 2001 per le quali, alla data di redazione del bilancio, non risultano ancora pervenuti, da parte degli organismi finanziati, i rendiconti delle spese sostenute e per Lire 160 milioni quali accantonamenti degli oneri derivanti dagli arretrati contrattuali per il personale dipendente.
- Per L.127.364.660 quali variazioni subite dall'attivo patrimoniale in relazione:
  a) alla svalutazione complessiva di lire 103.883.463 subita nell'anno 2001 dalle quote di partecipazione dell'Ente nelle società Profingest (lire 21.666.872), Agroqualità (lire 1.931.057) e Meteora (Lire 80.285.534);
  b) alla rivalutazione della partecipazione di proprietà dell'ente nella società Mediacamere di Lire 3.776.302 in conseguenza di un incremento di

valore nominale disposto a seguito di una riassegnazione proporzionale di quote connessa al recesso da parte di una Camera di commercio;

c) dalle minusvalenze di Lire 36.762.870 calcolate tenendo conto della diminuzione del valore contabile al 31.12.2001 della partecipazione nella società Mondimpresa in conseguenza della diminuzione del patrimonio netto della stessa società risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2001;

d) dalla rivalutazione del credito d'imposta sull'anticipo del TFR di lire 9.505.371, effettuata ai sensi della legge 662/97 e relativa all'anno 2001.

In merito al punto c), va ricordato che, con il bilancio d'esercizio 1999, si è provveduto ad istituire un'apposita Riserva patrimoniale per accogliere, conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del codice civile, le plusvalenze patrimoniali. Per effetto di tale istituzione, al conto economico affluiscono unicamente le plusvalenze conseguite a titolo definitivo a seguito di cessione, nel corso dell'esercizio, di azioni o quote di società per importi superiori a quelli iscritti in bilancio.

- Per L. 56.369.606 relativamente alle giacenze dei documenti commerciali valorizzate sulla base dei criteri previsti dalla disciplina civilistica.

Dall'analisi delle scritture economico-patrimoniali si evidenzia, altresì, che il disavanzo economico di L. 2.878.595.549 rappresenta l'effetto di un risultato negativo conseguito nell'ambito della gestione delle attività istituzionali (L.3.479.323.409) e di un utile d'esercizio rilevato per le operazioni svolte dall'Ente in regime commerciale (L. 600.727.860); utile assoggettato alla normativa fiscale.

Risultati della gestione patrimoniale

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1948 e il 2001 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

1948	L.	8.242.137
1963	L.	51.008.638
1973	L.	167.368.610
1983	L.	3.266.529.195
1992	L.	7.736.130.995
1993	L.	11.552.371.642
1994	L.	13.606.490.428
1995	L.	19.747.581.777
1996	L.	18.485.115.477
1997	L.	12.764.286.669
1998	L.	37.982.034.277
1999	L.	43.110.741.643
2000	L.	42.392.272.958
2001	L.	40.011.984.940

Il decremento del patrimonio netto al 31.12.2001 rispetto all'esercizio precedente è pari a L. 2.380.288.018 ed è dovuto per L. 2.878.595.549 al disavanzo economico dell'esercizio 2001 e per L. 498.307.531 al valore al 31.12.2001 della riserva patrimoniale da partecipazioni.

Il valore della riserva corrisponde alla differenza tra l'importo di L. 1.455.778.245 risultante dal totale delle plusvalenze rilevate al 31.12.2001 dai bilanci delle società partecipate e il valore della riduzione apportata alla stessa

riserva, ai sensi dell'art.2426 del codice civile, dell'importo di L. 957.470.715 corrispondente al totale dei dividendi distribuiti, nell'anno 2001, dalle società Borsa s.p.a. e Tecno-Holding.

Anche nel 2001 lo stato patrimoniale ha risentito del passaggio al nuovo sistema contabile che ha comportato la necessità di valutare le singole poste sotto il profilo economico e non soltanto finanziario da cui è derivata la conseguenza di distinguere i crediti e i debiti dai residui e di collocare nei conti d'ordine i medesimi residui attivi e passivi.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2000, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo

1. Tra le immobilizzazioni immateriali il valore del "software" viene aumentato da L. 268.405.826 a 372.739.264.
2. Il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2001 viene ridotto da L. 3.564.006.545 a L. 3.440.261.408.

   L'analisi della dinamica dei movimenti delle immobilizzazioni risulta illustrata in sede di nota integrativa con un apposito prospetto predisposto ai sensi dell'art.24, comma 1, lett. b) del Regolamento di amministrazione e contabilità.

   Il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è da considerare al netto dei relativi fondi ammortamento ai sensi dell'art. 21, comma 3, del citato Regolamento.

3. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie pari a L. 12.844.046.802 è in larga parte determinato dall'importo di L. 11.001.433.857 relativo al valore del patrimonio partecipativo dell'ente al 31.12.2001 calcolato sulla base del criterio del patrimonio netto previsto all'art. 23, comma 1, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità. I movimenti suddetti, nel corso dell'anno 2001, per le singole quote di partecipazione possedute dall'ente, risultano analiticamente rappresentati con l'apposita tabella allegata alla nota integrativa.

Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che nell'anno 2001 vi sono plusvalenze patrimoniali per L.1.455.778.245, minusvalenze per Lire 36.762.871 (Mondimpresa) e svalutazioni per Lire 103.705.090 per le società Profingest (Lire 21.666.872), Agroqualità (Lire 1.931.057) e Meteora (Lire 80.285.534) e rivalutazioni per Lire 3.776.302 (Mediacamere).

4. Il significativo decremento di L. 26.725.206.461 (L.189.738.865.729 rispetto al dato al 31.12.2000 di L.216.464.072.190) relativo all'attivo circolante va principalmente imputato ai seguenti fattori:

- per L. 6.145.410.012 all'aumento dei crediti di funzionamento (L.114.636.287.362 rispetto al valore al 31.12.2000 di L.108.490.877.350) dovuto all'aumento dei crediti nei riguardi delle Camere di commercio in conseguenza dei ritardi accumulati dai Ministeri delle Attività Produttive e dell'Economia e delle Finanze nell'emanazione del decreto sul Fondo di perequazione per l'anno 2001, ritardi che non hanno consentito l'afflusso dei versamenti entro la fine dell'esercizio 2001; per altro verso va tenuta presente la riduzione consistente dei crediti verso gli organismi nazionali e

comunitari effetto degli incassi dei contributi e trasferimenti a saldo dei progetti Sepri, Lab, Excelsior e Formazione impresa;

- per L. 32.814.246.867 quale diminuzione delle disponibilità liquide sul conto corrente bancario (L.74.413.507.666 rispetto al valore al 31.12.2000 di L.107.227.754.533) effetto dei maggiori pagamenti effettuati, a titolo di acconto e di saldo, sui progetti finanziati con il Fondo perequativo degli anni pregressi.

Per quanto riguarda il passivo

1. Il fondo TFR al 31.12.2001 pari a L. 4.535.654.698, risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2000	L.	4.440.256.844
Anticipazioni concesse nel corso dell'anno 2001	- L.	31.400.000
Liquidazioni erogate nel corso dell'anno 2001	- L.	481.048.702
Quota accantonamento anno 2001 personale in servizio	+L.	574.610.467
Quota accantonamento anno 2001 personale cessato dal servizio nel corso dell'anno 2001	+L.	33.236.089
Fondo TFR al 31.12.2001	L.	4.535.654.698

2. Il dato del passivo maggiormente significativo è certamente il decremento di L. 24.167.236.621 rilevato tra i debiti di funzionamento (L.161.479.255.046 rispetto al valore al 31.12.2000 di L.185.646.491.667) che trova la sua motivazione, in larga parte, nella diminuzione dei debiti verso le Camere di commercio - L. 25.991.915.831 – (L.143.384.381.799 rispetto al valore al 31.12.2000 di L.169.376.297.630) a seguito della sopra richiamata crescita dei pagamenti degli importi dei progetti finanziati con il Fondo di Perequazione degli anni precedenti.